**ALLEGATO “P” – DUVRI – GARA FORNITURA PORTATILI PER RADIOGRAFIA**

**Allegato “A/duvri” *DOCUMENTO VALUTAZIONE SUSSISTENZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI***

***Ai sensi dell’Art. 26 del D.LGS. 81/2008 e s.m.i.***

**1. Valutazione preliminare rischi da interferenze** per la gara di appalto inerente a: **FORNITURA DI N° 2 PORTATILI PER RADIOGRAFIA INCLUSIVA DI COLLAUDO E GARANZIA IN FULL-RISK.**

Tipo di gara: **PROCEDURA AGGREGATA**

Identificazione ambienti/aree/locali ove debbono essere svolti i lavori/servizi/forniture:

* **P.O. BUSTO ARSIZIO: RADIOLOGIA I° E II° (OLTRE A TEST DINAMOMETRICI IN DEGENZA DI MEDICINA II°);**
* **P.O. SARONNO: RADIOLOGIA (OLTRE A TEST DINAMOMETRICI IN DEGENZA DI MEDICINA).**

**2. Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dei lavori appaltati:**

**x** attività di tipo sanitario:;

**x** attività **di gestione/manutenzione impianti e fabbricati, altre attività di movimentazione negli spazi comuni;**

􀂅 nessuna attività;

􀂅 altro:

**3. Presenza di addetti della Struttura Sanitaria, di pazienti e/o visitatori nella zona oggetto di gara di appalto:**

􀂅 no;

􀂅 si, ma senza interferenza con le attività di contratto;

**x** si, con interferenza con le attività di contratto

*Misura di gestione dell’interferenza*: **VEDI IL DOCUMENTO “VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**INTERFERENZIALI PER APPALTATORI” (allegato “C”)**;

**x** lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore

autonomo

*Misura di gestione dell’interferenza*: **VEDI IL DOCUMENTO “VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**INTERFERENZIALI PER APPALTATORI” (allegato “C”)**;

**x** presenza di pazienti e/o visitatori: sì

*Misura di gestione dell’interferenza*: **VEDI IL DOCUMENTO “VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**INTERFERENZIALI PER APPALTATORI” (allegato “C”)**;

􀂅 altro: ………………………………………………………..;

**4. Presenza di altre ditte appaltatrici /lavoratori autonomi**

􀂅 no;

􀂅 si, ma senza interferenza con le attività di contratto;

**x** si, con interferenza con le attività di contratto: specificare: **ATTIVITA’ SANITARIE, ATTIVITA’ DI SUPPORTO, ATTIVITA’ TECNICHE**

**5. Conclusioni:**

**x** alla luce di quanto sopra, per i lavori in oggetto si rilevano interferenze e pertanto si procede alla

predisposizione e redazione del “Documento preliminare di valutazione dei rischi di interferenza”;

􀂅 alla luce di quanto sopra, per le attività in oggetto non sussistono gli estremi per l’obbligatorietà

della redazione del “*Documento di valutazione dei rischi di interferenza*”.

**Allegato “B/duvri” *DOCUMENTO preliminare VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA***

***Ai sensi dell’Art. 26 del D.LGS. 81/2008 e s.m.i.***

*inerente alla*

**PROCEDURA AI SENSI DEL D. LGS. 163/2006 s.m.i.**

Il presente documento denominato “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI” è redatto

ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.

In adempimento agli obblighi di cui all’art. 26 del D.Lgs 81/08 a carico del Committente, vengono

riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

* la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività,
* l’attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai

rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i

lavori dell’azienda committente e quelli dall’azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce ai lavori / servizi / forniture di: **FORNITURA DI N° 2 PORTATILI PER GRAFIA INCLUSIVA DI COLLAUDO E GARANZIA IN FULL-RISK.**

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori:

* **P.O. BUSTO ARSIZIO: RADIOLOGIA I° E II° (OLTRE A TEST DINAMOMETRICI IN DEGENZA DI MEDICINA II°);**
* **P.O. SARONNO: RADIOLOGIA (OLTRE A TEST DINAMOMETRICI IN DEGENZA DI MEDICINA).**

affidati a (impresa appaltatrice / lavoratore autonomo): - - -

Estremi dell’ordine o contratto di affidamento lavori: - - -

Gara indetta da: **GARA AGGREGATA**

Ufficio della Struttura Sanitaria deputato alla gestione dell’appalto/lavoro: **STRUTTURA AZIENDALE PROVVEDITORATO/ECONOMATO**

|  |
| --- |
| **PARTE 1**  **INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE APPALTATE** |

**ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE | **A.O. “Ospedale di Circolo” di Busto Arsizio** | |
| SEDE LEGALE | **P.le Prof. G. Solaro, 3 – 21052 Busto Arsizio (VA)** | |
| REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO  L’UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO  ATTIVITA’ | 1. in fase di gara | ***---*** |
| 2. in fase di  svolgimento  dell’appalto | **---** |

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:**

|  |  |
| --- | --- |
| LEGALE RAPPRESENTANTE | **GOZZINI DR. ARMANDO** |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E  PROTEZIONE E MEDICINA DEL LAVORO | **BOCCHIERI ING. ANDREA** |
| RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO | **MARAZZI DR.SSA ANNA MARIA** |
| Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione | ***- - -*** |

**ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I *(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE*):**

|  |  |
| --- | --- |
| RAGIONE SOCIALE |  |
| SEDE LEGALE |  |
| NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. |  |
| DURC |  |
| ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI |  |
| POSIZIONE INAIL N° |  |
| POSIZIONE INPS N° |  |
| POLIZZA ASSICURATIVA RCO ‐ RCT N° |  |
| POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N° |  |

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I *(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):***

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| LEGALE RAPPRESENTANTE |  | | | |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E  PROTEZIONE: |  | | | |
| REFERENTE PRESSO L’UNITÀ LOCALE /SEDE  SVOLGIMENTO ATTIVITA’ |  | | | |
| ADDETTI IMPIEGATI PER L’APPALTO IN OGGETTO | uomini | donne | p. handicap | < 18 anni |
| LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO |  |  |  |  |
| LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO |  |  |  |  |
| TOTALI |  |  |  |  |
| TOTALE GENERALE |  | | | |

**ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I *(UNA SCHEDA PER OGNI sub-APPALTATORE*):**

|  |  |
| --- | --- |
| RAGIONE SOCIALE |  |
| SEDE LEGALE |  |
| NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. |  |
| DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva |  |
| ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI |  |
| POSIZIONE INAIL N° |  |
| POSIZIONE INPS N° |  |
| POLIZZA ASSICURATIVA RCO ‐ RCT N° |  |
| POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N° |  |

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I *(UNA SCHEDA PER* OGNI sub-APPALTATORE):**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| LEGALE RAPPRESENTANTE |  | | | |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E  PROTEZIONE: |  | | | |
| REFERENTE PRESSO L’UNITÀ LOCALE /SEDE  SVOLGIMENTO ATTIVITA’ |  | | | |
| ADDETTI IMPIEGATI PER L’APPALTO IN OGGETTO | uomini | donne | p. handicap | < 18 anni |
| LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO |  |  |  |  |
| LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO |  |  |  |  |
| TOTALI |  |  |  |  |
| TOTALE GENERALE |  | | | |

|  |
| --- |
| **PARTE 2**  **INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA (ai sensi dell’art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)** |

|  |
| --- |
| **1.** Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato all’impresa appaltatrice/lavoratore autonomo copia dell’informativa ove sono indicati i rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria. Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all’interno della Struttura Sanitaria ai sensi dell’art. 26 del Decreto Legislativo 81/08”: **VEDI IL DOCUMENTO “VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI” (allegato “C”)** |

|  |
| --- |
| **2.** A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni:  **2.1.** Qualora significativo per la gestione dei rischi, specificare i percorsi per raggiungere la posizione di lavoro dall’ingresso della struttura sanitaria: **VEDI IL DOCUMENTO “VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI” (allegato “C”)** |
| **2.2.** Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dei lavori appaltati:  ◼ attività di tipo sanitario;  ◼ attività di gestione/manutenzione;  ◼ altro: attività di movimentazione |
| **2.3.** Presenza di addetti della Struttura Sanitaria nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi  per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:  🞏 no;  🞏 si, ma senza interferenza con le attività di contratto:  ◼ si, con interferenza con le attività di contratto:  ***Misura di gestione dell’interferenza*: VEDI IL DOCUMENTO “VALUTAZIONE DEI**  **RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI” (allegato “C”)**  ◼ lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta  appaltatrice/lavoratore autonomo:  ***Misura di gestione dell’interferenza*: VEDI IL DOCUMENTO “VALUTAZIONE DEI**  **RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI” (allegato “C”)**  ◼ presenza di pazienti e/o visitatori  ***Misura di gestione dell’interferenza*: VEDI IL DOCUMENTO “VALUTAZIONE DEI**  **RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI” (allegato “C”)**  🞏 altro: ............................................................................................................................. |
| **2.4.** Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore  autonomo:  servizi igienici: ubicazione: **---**  spogliatoi: NO ◼ ; SI 🞏 : ubicazione: **come da planimetrie in gara**  mensa: NO ◼ : 🞏 SI condizioni di accesso: |
| **2.5.** Pronto soccorso: **Il primo soccorso va organizzato all’interno delle aree affidate. E’ a**  **disposizione il Pronto Soccorso di Presidio** |
| **2.6.** Attrezzature di proprietà della Struttura Sanitaria messe a disposizione della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:  circostanza prevista in contratto NO ◼ ; SI 🞏: se si specificare: …………………………………. |
| **2.7.** Impianti/macchine pericolose di proprietà del Committente che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:  ◼ circostanza prevista: **impianti elettrici funzionali all’uso del portatile**  🞏 circostanza non prevista. |
| **2.8.** Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della  ditta affidataria:  circostanza prevista NO ◼ ; SI 🞏 se si specificare: --- |
| **2.9.** Informazioni sugli impianti a rete e alimentazione elettrica:  2.9.1.  2.9.2. Punti di *alimentazione elettrica*: **NEI LOCALI DI UTILIZZO DEI PORTATILI** |
| **2.10.** Rischio di esplosione o incendio - piano di emergenza e/o comportamento da adottare  in caso di emergenza: **VEDI IL DOCUMENTO “VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI” (allegato “C”)** |
| **2.11.** Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 “Cantieri temporanei o mobili”:  NO ◼ ; SI 🞏 |

**PARTE 3 ‐ VALUTAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI INTERFERENTI RILEVATI**

**ai sensi dell’art. 26 comma 3 bis del D.Lgs 81/08**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *Tipo di rischio* | *Fattori di rischio da attività del committente “C” e/o*  *dell’appaltatore”A” e*  *condizioni di esposizione* | *Ambiente a*  *possibile*  *potenziale*  *rischio* | *Valutazione* | *Misure specifiche per*  *eliminare/ridurre i rischi da*  *interferenze* | *Costo delle misure di sicurezza (oltre IVA)* | *Responsabile*  *attuazione*  *delle misure di*  *sicurezza* |
| **rischi lavorativi**  **ambienti della**  **Struttura Sanitaria oggetto di interferenza** | *Vedi allegato C e le prescrizioni generali di sicurezza del presente documento* | | | *Rispetto delle indicazioni di sicurezza fornite alla ditta aggiudicataria e delle indicazioni fornite dal dirigente e preposto nelle Unità operative cliniche.* | ***0,00 euro*** | *Appaltatore (rispetto obblighi e indicazioni di sicurezza)* |
| **TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA da rischi interferenziali = 0,00 EURO** | |

|  |
| --- |
| **PARTE 4**  **PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**  **(ai sensi dell’art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs 81/08)** |

L’espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione,

viene attuata con i seguenti provvedimenti:

1. Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
2. Osservanza delle precauzioni riportate nelle indicazioni informative relative ai ‘rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria e le misure di prevenzione ed emergenza”. Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all’interno della Struttura Sanitaria ai sensi dell’art. 26 del Decreto Legislativo 81/08, con particolare riferimento a quando indicato nel punto ove sono riportate le “Misure di prevenzione per imprese e lavoratori autonomi” e “Misure di emergenza per imprese e lavoratori autonomi”:

**quanto già indicato in precedenza nel presente documento.**

1. Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
2. Predisposizione, da parte dell’Appaltatore/Lavoratore Autonomo, dei “documenti relativi alla sicurezza del lavoro dell’appaltatore/lavoratore autonomo” così come riportato nelle indicazioni informative di cui al punto precedente …”, da consegnare a questa Struttura Sanitaria:**piani di sicurezza di appaltatore ed eventuali subappaltatori**
3. Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
4. Periodiche riunioni di coordinamento, in cui si comunicano anche le seguenti informazioni: nominativi RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), nome/i Medici Competenti della Struttura Sanitaria e di quelli della ditta aggiudicataria;
5. Prossimo incontro previsto per il giorno: **- - -**
6. L’appaltatore/Lavoratore Autonomo deve dare immediata informazione alla Struttura Sanitaria di ogni situazione di rischio anche dipendente dalla Struttura Sanitaria o di altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività presso la Struttura Sanitaria.
7. Ulteriori osservazioni:

La ditta appaltatrice si impegna a:

* *fornire, preventivamente all’avvio dell’attività, l’elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso la Struttura Sanitaria qualora non sia già stato consegnato ad altro ufficio di questa “Azienda”, nel formato richiesto da questa “Azienda”;*
* *attuare la formazione ed informazione al proprio personale che accederà presso la struttura della Struttura Sanitaria in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dalla Struttura Sanitaria. e a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento della sicurezza ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa Struttura Sanitaria;*
* *dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro;*
* *Consegnare i documenti previsti nel presente DUVRI.*

l) Materiale informativo/ documentazione consegnata: **quanto ai documenti di gara**

**Allegato “C/duvri” *VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI***

**Ai sensi dell’Art. 26 del D.LGS. 81/2008 e s.m.i.**

***Struttura del documento***

Il presente documento fornisce la chiave di lettura agli appaltatori e ai subappaltatori della tabella di valutazione dei rischi interferenziali che l’Azienda Ospedaliera ha redatto per informare, in modo dettagliato, sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavori ospedalieri in cui il personale delle ditte esterne possano essere destinati ad operare.

La presente guida è parte integrante dei documenti previsti dal Decreto Regionale D.G. Sanità –Regione Lombardia- n. 14521 del 29 dicembre 2009 avente ad oggetto “*Linee di indirizzo per la redazione del documento unico di valutazione dei rischi di interferenza”.*

La tabella di valutazione dei rischi interferenziali qui allegata (ALLEGATO 9BIS) è così composta

(􀂅 = documento non pertinente; ◼ = documento pertinente:

◼ **Legenda e descrizione dei rischi**. il documento elenca e descrive tutti i fattori di rischio tipici degli

ambienti di lavoro dell’Azienda Ospedaliera declinando, per ognuno di essi, l’interferenzialità di detti fattori

con le attività esternalizzate, la valutazione del rischio e il criterio di gestione del rischio adottato.

◼ **Tabella di rischio del Presidio di BUSTO ARSIZIO**. Questo documento elenca e descrive la

valutazione dei rischi suddivisa per padiglione, piano e unità operativa.

◼ **Tabella di rischio del Presidio di SARONNO**. Questo documento elenca e descrive la valutazione dei

rischi suddivisa per padiglione, piano e unità operativa.

􀂅 **Tabella di rischio del Presidio di TRADATE**. Questo documento elenca e descrive la valutazione dei

rischi suddivisa per padiglione, piano e unità operativa.

◼ **Censimento dei manufatti contaminati da amianto**. Questo documento elenca e descrive la

diffusione dell’amianto friabile e cemento amianto nei Presidi Ospedalieri suddivisa per Presidio, sito,

tipo di amianto, quantificazione delle superfici contaminate e misure di fibre/litro aerodisperse nel sito.

***Misure generali di sicurezza prescritte dall’Azienda Ospedaliera alle imprese appaltatrici***

Oltre a quanto sopra riportato qui di seguito l’Azienda Ospedaliera elenca le prescrizioni generali al fine di eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, ai sensi di quanto previsto dall’art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 smi.

1 – il personale esterno deve conoscere il proprio piano di sicurezza o, in caso di subappalto, piano di sicurezza sostitutivo (PSS) ed essere adeguatamente formato/informato e addestrato su quanto in esso previsto.

2 – il personale esterno, per le parti di competenza, deve conoscere il capitolato di appalto ed essere adeguatamente formato/informato e addestrato alla gestione ed esecuzione in sicurezza delle attività oggetto di “lavori/servizi/forniture” sia per il personale stesso che per i lavoratori dell’Azienda Ospedaliera e i cosiddetti terzi “pazienti e visitatori”.

3 - il personale esterno deve conoscere i pericoli, la valutazione dei rischi e le misure generali di prevenzione e protezione di quelli interferenziali descritti nel presente documento e nelle allegate tabelle;

4 – il personale esterno deve avere a disposizione ed indossare i dispostivi di protezione individuale ed in generale l’attrezzatura di lavoro previsti per il contenimento dei rischi specifici propri e di quelli interferenziali. I suddetti dispositivi di protezione devono rispondere alla normativa vigente non solo in termini di marcatura CE ma anche in termini di appropriatezza al pericolo cui sono destinati e al livello quantitativo atteso di abbattimento del rischio. Pertanto, in termini generali, la protezione delle vie aree da agenti biologici si rende necessaria e attuata perlomeno con l’utilizzo di mascherine filtranti di classe FFP2 adeguate al rischio e quella da agenti chimici si rende necessaria ed attuata con l’utilizzo di maschere o semi-maschere dotate di filtri specifici per l’agente chimico da cui si vuole ottenere adeguata protezione.

5 – il personale esterno non può accedere ai locali dell’Azienda Ospedaliera senza una preventiva autorizzazione da parte del dirigente o del preposto dei locali stessi. Alcuni siti dell’Azienda Ospedaliera non sono sempre presidiati e pertanto l’accesso ad essi è consentita previa autorizzazione da parte degli uffici competenti dell’Azienda Ospedaliera. Nello specifico le centrali, le sottocentrali e la rete di distribuzione degli impianti ricade nella competenza della S.A. Tecnico; i dispositivi medici incluse le installazioni fisse ricadono nella competenza del Servizio Ingegneria Clinica; le aree economali (magazzini, lavanderia, mensa, cucina, ecc) ricadono nella competenza della S.A. Provveditorato-Economato.

6 – all’interno dell’Azienda Ospedaliera vi sono siti ad accesso regolamentato (zone di rispetto, zone ad accesso controllato, zone con divieto di accesso) in cui l’Appaltatore non deve accedere senza permesso esplicito. Questi siti sono regolamentati da protocolli specifici formalmente presenti nei siti stessi e conosciuti dai dirigenti e dai preposti dell’Ospedale. Di seguito si dettagliano i tipi di siti cui ci si riferisce:

1. *zone classificate “A” e “B” relativamente al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti (principalmente: radiologie, radioterapie, medicine nucleari e sale operatorie);*
2. *zone ad accesso controllato per la presenza di farmaci chemioterapici (farmacie, oncologie, medicine oncologiche, ambulatori, day-hospital);*
3. *zona di accesso controllato per la presenza di radiazione laser visibile e non visibile (sale operatorie, ambulatori di oculistica, recupero e rieducazione funzionale).*
4. *zona di accesso controllato per la contemporanea presenza di sostanze chimiche tossiche utilizzate per la diagnosi in vitro (formaldeide, toluene, xilene, alcooli, reagenti) e per il rischio biologico (laboratori di analisi, anatomie patologiche, centri trasfusionali).*
5. *zone di accesso controllato per la presenza di gas anestetici (tipicamente i locali di “gruppo 2” classificati tali ai sensi della norma CEI 64-8/sezione 710).*
6. *zone di accesso controllato per la manipolazione deliberata di agenti biologici dei gruppi superiori al 2 ai sensi dell’allegato XLVI del Decreto Legislativo n. 81/2008 (principalmente laboratori, anatomie patologiche, broncopneumologia, malattie infettive).*
7. *siti confinati per la presenza di numero di fibre di amianto friabile per litro/aria superiore al limite di accessibilità previsto dalla normativa (TLV pari a 10 ff/l);*
8. *zone ad accesso limitato per elevati campi magnetici ed elettromagnetici (RMN)*

7 – Le strutture sanitarie sono classificate a rischio alto per emergenze di tipo incendio. Il personale esterno è tenuto ad adottare tutte le misure di prevenzione delle emergenze e pertanto la gestione e le esecuzione delle attività oggetto di “lavori/servizi/forniture” deve essere reso tenendo conto di questo obiettivo generale. In caso di insorgenza di una emergenza, il personale esterno ha il compito di porsi in salvo seguendo la cartellonistica di sicurezza e le indicazioni che verranno date dall’eventuale personale dell’Azienda Ospedaliera presente in loco; in caso di assenza di detto personale (per esempio in spazi comuni o confinati), il personale esterno ha il compito di avvisare subitamente la Unità Operativa presidiata dell’Azienda Ospedaliera più adiacente al luogo in emergenza (**P.O. Busto: interno tel. 2.222 – esterno: tel. 0331699.222; P.O. Saronno: interno tel. 3.666- esterno: tel. 029613.666; P.O. Tradate: interno tel. 7.344 – esterno tel. 0331817.344**). Il personale esterno dovrà intervenire, ai fini del contenimento dell’emergenza all’interno dei siti preventivamente consegnati dall’Azienda Ospedaliera (cantieri, locali adibiti ad uso esclusivo dall’Appaltatore). Un eventuale intervento di contenimento dell’emergenza di tipo incendio in altri spazi di uso comune (spazi comuni) potrà essere effettuato dal personale esterno solamente se formato ed abilitato con corsi di formazione specifici. Anche in questo caso, compito principale del personale esterno è comunque quello di avvisare subitamente la Unità Operativa presidiata dell’Azienda Ospedaliera più adiacente al luogo in emergenza.

8 – I percorsi di viabilità tramite automezzi del personale esterno devono rispettare le regole stradali vigenti e la segnaletica presente nei Presidi Ospedalieri. Nei Padiglioni i percorsi del personale esterno devono rispettare l’insieme delle misure di sicurezza generali indicati nei presenti documenti e le eventuali ulteriori disposizioni indicate dagli Uffici competenti dell’Azienda Ospedaliera cui il personale esterno deve sempre riferirsi. Nella conduzione di mezzi meccanici, muletti e quant’altro negli spazi comuni l’appaltatore deve tener conto della presenza di altri appaltatori.

9 – E’ fatto divieto per il personale esterno di utilizzo di qualsiasi impianto, locale, dispositivo, materiale, sostanza e preparato dell’Azienda Ospedaliera eccetto per specifici casi formalmente concordati.

10 – prima di intraprendere qualsiasi azione o atto lavorativo, il personale delle imprese e i lavoratori autonomi, nonché lavoratori presenti ad altro titolo, devono preavvisare il dirigente e/o il preposto e acquisire il loro consenso.

*Si precisa inoltre che le informazioni fornite saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).*

*In particolare, ai base a quanto stabilito sensi dell'art. 13 del D Lgs .n. 196/2003 i dati forniti saranno trattati per finalità di gestione amministrativa dell'iniziativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate.*

*In ogni momento il personale interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc.*

**Prescrizioni generali di sicurezza**

**L’Azienda Ospedaliera dispone le seguenti prescrizioni generali che l’Appaltatore deve attivare diligentemente:**

1. **progettare, pianificare ed eseguire i lavori/servizi affidati nei termini previsti e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza del presente DUVRI;**
2. **verificare, ove il caso correggere e comunque garantire che i piani di sicurezza delle ditte coinvolte siano rispettosi e mai in contrasto col presente DUVRI;**
3. **garantire che, nello svolgimento del servizio, le attività sanitarie e i servizi trasversali a essi correlati non subiscano interruzioni per quanto di competenza;**
4. **non manomettere, regolare, agire sugli impianti dell’Azienda Ospedaliera al di fuori delle aree affidate;**
5. **prevedere e rispettare la separazione dei percorsi e degli accessi;**
6. **garantire che tutti i materiali, presidi, attrezzature vengano forniti conformemente alla normativa antinfortunistica;**
7. **con riferimento ai siti contaminati o potenzialmente contaminati da amianto, rispettare le evidenze documentali agli atti dei documenti di gara, non disturbare l’amianto presente;**

*Titolare del trattamento è la Struttura Sanitaria.*

L’appaltatore/lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell’Amministrazione della Struttura Sanitaria che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all’interno della Struttura Sanitaria.

Busto Arsizio, lì 13 luglio 2015